

IVG

Covid, Toti: “Dati in aumento nelle province, se necessario pronto a chiudere per salvare il Natale”

di **Redazione**

07 Novembre 2020 - 20:30



Liguria. “Pronto a chiudere negozi, bar e ristoranti se serve a salvare i nostri cittadini, ad evitare che le persone si ammalinino, ad aiutare i nostri medici e a scongiurare un lockdown durante il Natale”. Lo dichiara Giovanni Toti nella sua consueta diretta Facebook serale dedicata alla situazione Covid in Liguria.

“Voglio scegliere insieme al Governo, è giusto che ci sia un confronto e non che ci si nasconda dietro l’assenza di dati” dice in riferimento all’azione della Procura che sta verificando i numeri forniti a Roma ([leggi qui](#)) ed aggiunge: “So bene qual è la situazione dei nostri ospedali, della nostra regione, so quanto stanno soffrendo commercianti, ristoratori, artigiani, come so bene come soffrono i nostri pronto soccorsi, ma nessuno pensi di scaricare la qualità del lavoro di centinaia e centinaia di persone che da marzo raccolgono i dati e li trasmettono con grande puntualità. Poi su quei dati si può discutere, ne sarei grato di farlo con il Governo per prendere le decisioni migliori per il territorio”.

“Anche noi **eravamo scettici riguardo alla classificazione della Liguria come zona gialla** data la pressione sugli ospedali soprattutto nella Città di Genova e l’elevato numero dei contagi - ammette Toti - ma allo stesso tempo l’indice Rt sta scendendo e la curva dei ricoveri è alta, ma stabile. La decisione del ministero della Salute si è basata su 21 indicatori (tabella di rischio) più 3 rt (di scenario) che in Liguria sono tutti verdi, tranne un dato che è giallo”.

“Dobbiamo continuare a comportarci bene, ad indossare la mascherina e a proteggere i nostri anziani. Sono loro le categorie che rischiamo di più, non smetterò mai di dirvelo, perché **ogni giorno il bollettino è un ecatombe dei nostri nonni**. Salvaguardiamoli”.

E sempre riguardo ai dati: “Genova è arrivata al suo plateau dei **contagi**, ma sono **in aumento nelle altre province della regione**. Nonostante questo la curva sta crescendo meno di quanto ci aspettassimo nelle settimane scorse. Questo, però, non consola i nostri ospedali che sono gremiti, ripeto ancora: andate al Pronto Soccorso solo se strettamente indispensabile” conclude il presidente.